

Telefono rosa
Nuova sede
e iniziative
per le donne

FELICIA MASOCCO

«Telefono rosa» ha traslocato. Lasciati dopo quattro anni e 60.000 chiamate, gli insulsi uffici locali di via della Colonna Antoniana, le volontarie di uno dei servizi «da e per le donne» più attivi ed efficienti nel panorama italiano, hanno inaugurato ieri la nuova sede di via Tor di Nona 43, vezzosamente contrassegnata da un fiocco, naturalmente rosa. Nelle due stanze, assegnate dal Comune di Roma, restaurate di recente e sobriamente arredate, sarà più agevole lavorare, ricevere le numerose donne che ogni giorno si rivolgono all'associazione per raccontare drammi, denunciare stupri, violenze e molestie sessuali, per chiedere assistenza legale e psicologica; quattro linee telefoniche, anziché una, permetteranno invece di porre rimedio a quel filtro, tutt'altro che voluto, che per anni ha costretto moltissime utenti a desistere da chiedere aiuto. Raggiunti per il riconoscimento finalmente ottenuto, le operatrici di «Telefono rosa» hanno brindato ieri alla presenza del sindaco Carraro, del ministro Russo Jervolino e di numerose rappresentanti del mondo politico e culturale. Una festa, dunque, ma anche l'occasione per lanciare una nuova fase dell'associazione che, dalla sua nascita ad oggi, ha via via allargato le proprie funzioni trasformando un servizio caratterizzato dall'emergenza, in uno strumento politico, «un anello di congiunzione tra le donne senza voce, che piangono e si disperano al telefono, e le donne che per responsabilità nelle istituzioni, per competenze e professioni possono dare e reclamare risposte». A parlare è Giuliana Del Pozzo, presidente di «Telefono Rosa» che ieri, con altre, ha presentato i progetti di prossima realizzazione, finalizzati a «rendere le donne protagoniste di un mutamento profondo del rapporto tra i sessi».

Una nuova legge contro lo stupro. «Quella moribonda, giacente presso la Camera è vecchia», ha spiegato l'avvocato Tina Lagostena Bassi. «È stata stravolta dagli emendamenti e superata dal nuovo codice di procedura penale, per questo si rende necessario presentarne una nuova, di 5 o 6 articoli, che probabilmente seguirà l'iter di iniziativa popolare. Questo riaprirebbe finalmente un dibattito nella società e nelle istituzioni».

I diritti delle donne. È un corso, articolato in dieci lezioni, volto ad approfondire argomenti di carattere giuridico-legale quali il nuovo codice di famiglia, nozioni di diritto penale, le molestie sul posto di lavoro.

Incontro con il sesso. Parlare di sessualità senza bugie e ingiungimenti, spiegare l'importanza di essere «individuo umano donna» affrontando quattro importanti momenti della vita di ognuna: pubertà, primi rapporti sessuali, la scelta della maternità, la menopausa. È pensato per un target prevalentemente giovanile e non esclude la partecipazione dei ragazzi.

Guida rosa. Formazione di volontarie che accompagnino le donne per assistere durante i lunghi e spesso tortuosi iter burocratici che caratterizzano processi o vertenze e che valutino le risposte fornite dalle istituzioni.

Questi ed altri progetti, come una ricerca sui messaggi negativi che la pubblicità indirizza alle donne e la nascita di una rivista rosa, vedranno impegnate le trenta volontarie (ma presto saranno una cinquantina), nei nuovi locali di via Tor di Nona, a partire dal 7 gennaio. I nuovi numeri di telefono saranno 6832690 - 6832820.

«Finalmente liberi da Roma»
Il giorno dopo il voto della Regione
che sancisce l'autonomia della XIV
la gente ha fiducia: «Ce la faremo»

Oltre i confini della città portuale
nostalgia e dubbi sulla separazione
La scommessa dei politici locali
«Trasparenza e bilancio in attivo»

Fiumicino brinda al divorzio

Ma Fregene ha già paura di rimanere periferia

Brindisi in tutti i bar, al porto e sulle banchine. Fiumicino festeggia il divorzio da Roma. «La capitale ci ha dato solo gli scarichi delle fogne, siamo abbastanza ricchi, ce la faremo da soli». Ma l'euforia ha confini precisi, usciti da Fiumicino città, nel resto della XIV Circostrizione c'è più scetticismo. Tra la gente il giorno dopo il voto della Regione che ha sancito l'autonomia amministrativa della Circostrizione.

CARLO FIORINI

«Cento lire d'aumento per il caffè, sottoscrizione per il nostro Comune». A Fiumicino regna l'euforia, si festeggia e si scherza. Il giorno dopo il voto della Regione, che ha sancito il distacco della XIV Circostrizione dal Campidoglio, dal canale del porto alla piazza, in tutti i bar, le peschiere e i negozi, ovunque si brinda a Fiumicino Comune. Ma la convinzione che l'autonomia sarà meglio in assoluto ha confini precisi, più ristretti di quelli definiti dalla legge regionale approvata mercoledì: oltrepassata «Fiumicino città» c'è più scetticismo, l'euforia scema, e c'è più di qualche rimpianto: «Ora siamo alla periferia di Roma... ma almeno di Roma - dice un maccellaio di Fregene - è triste diventare la periferia di Fiumicino».

Uscire dall'ombra del capoluogo è un sollievo ma anche una scommessa difficile. Nel cuore di Fiumicino sono convinti di vincere. «Ce la faremo. Abbiamo un'economia forte, qui c'è già un porto turistico, abusivo certo, ma con tremila imbarcazioni. Metterò in regola e attrezzato, finalmente, significherà diventare l'approdo più importante del Mediterraneo per le imbarcazioni turistiche», dice convinto un portuale ai suoi colleghi sulle banchine. E Gino Satta, titolare di una peschiera, spiega il perché di tanto entusiasmo per il divorzio dalla capitale. «Roma, a noi, non ci ha mai dato nulla: soltanto lo scarico delle fogne... i soldi delle tasse che paghiamo non tornano mai qui. Saremo ricchi e tranquilli - dice il peschivendolo -. Anche per il turismo sarà la rinascita. Il Campidoglio è sempre stato lontano da qui... vogliamo trasparenza, sapere ciò che fanno e decidono i nostri amministratori. Quando si voterà per il nuovo consiglio comunale molti dovranno andarsene a casa. Vogliamo gente onesta». A Fiumicino c'è la convinzione di essere ricchi abbastanza per farcela da soli, il Campidoglio è visto come un padre padrone che prende e non dà nulla in cambio. Sarà leghismo, anche qui? «No. Noi a Fiumicino abbiamo una forte tradizione comune. C'è un'omogeneità, ci conosciamo tutti. E semplicemente vogliamo che la democrazia sia una cosa vera, una cosa che funzioni - dice Leonardo Cotardo, titolare di un grande negozio d'abbigliamento, il "Disco Rosso" - Roma invece ci ha preso in giro. Dopo il referendum, l'assessore al decentramento, Marco Ra-

vaglioli, aveva promesso di dare più poteri alla Circostrizione. E invece sono passati due anni e non si è visto nulla. Per fortuna qui i partiti sono stati tutti concordi e uniti. Ma proprio ai partiti ora, conquistata l'autonomia, gli abitanti di Fiumicino chiedono molto. A fermare la gente per strada si sente una minaccia sola: «Ora che siamo Comune staremo molto attenti a chi prenderà il governo. Di quelli che stanno in circostrizione non ci fidiamo». In Circostrizione c'è una maggioranza tripartita composta dalla Dc, dal Psi e dal Psdi. Pds, Rifondazione comunista e Verdi sono all'opposizione. Ma tutti insieme, i partiti, lottano da anni per l'autonomia del Comune. I primi a fare la scelta del divorzio furono i comunisti. E



Due immagini del porto di Fiumicino, il settore turistico e quello del pescherecci (foto di Alberto Pais)



Giancarlo Bozzetto, ora segretario del Pds e presidente della Pro loco, nella passata legislatura consigliere regionale, fu il primo firmatario della proposta di legge che sanciva l'autonomia. «Sono soddisfatto. La scelta della Regione è anche un precorre la futura area metropolitana - dice Bozzetto -. Ora l'importante è preparare e costruire il futuro Comune, che decollerà pienamente tra un anno e mezzo». Nel palazzo della XIV Circostrizione il presidente, il Dc Mario Canapini, è anche lui soddisfatto, ma come tutti gli altri politici locali non è assolutamente entusiasta. «No, no, assolutamente non mi sento il sindaco - si schermisce Canapini -. C'è tanta strada da fare per costruire il nuovo Comune e è troppo presto per fare pronostici. Passerà un anno e mezzo prima che a Fiumicino si voti per il primo consiglio comunale. Intanto, verso metà gennaio, sarà nominato un commissario che dovrà preparare il divorzio dal Campidoglio. Dovrà fare i conti dei beni che andranno al nuovo Comune e di ciò che resterà alla capitale. Pensare al voto della primavera '93 sembra prematuro, ma nel bar di fronte alla Circostrizione, tra un brindisi e l'altro qualcuno butta là una proposta: «Una bella lista civica, con gente onesta. Così mandiamo a casa tutti gli incapaci. Potremmo chiamarla "Fiumicino per Fiumicino"».

Ostia nella bufera per le indagini sulle tangenti

Altri avvisi di garanzia

«Si sciolga il consiglio»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Due tecnici e un politico locale, di cui fino ad ora non si conosce l'identità. Sono le altre tre persone, che vanno ad aggiungersi alle nove già finite sotto inchiesta per la vicenda delle tangenti che coinvolge la tredicesima circostrizione. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Cesare Martellino, a conclusione degli ultimi accertamenti, ha fatto notificare un avviso di garanzia a persone che nello svolgimento delle loro funzioni avrebbero chiesto ed ottenuto danaro per agevolare l'iter di diverse pratiche. Si è appreso che la posizione di uno dei tre è strettamente legata a quella del geometra Michele De Rossi, arrestato alcuni giorni fa perché accusato di aver intascato centomila milioni. «Non ho agito da solo...» ha risposto al giudice. Ecco i primi sviluppi. La scorsa notte e fino alle sei di ieri mattina, magistrato e investigatori nella caserma dei carabinieri di Ostia hanno interrogato messo a confronto numerose persone. Il quartiere è disorientato. La Dc, che fa parte della maggioranza, per salvare il salvabile, ha deciso all'unanimità di pro-

cedere alla richiesta di scioglimento del consiglio e di indire nuove elezioni. A premere per l'autoscioglimento erano state le opposizioni. La Dc, prima di affondare nella bufera, ha osato dove non è stato capace Carraro che ha invocato, e invoca, la difesa dello stato di diritto, prima di prendere qualsiasi decisione che delegittimizzi politicamente chichessa. «Naturalmente questa iniziativa non cancella le pesanti responsabilità politiche della Dc per la gravissima situazione della XIII - ha commentato Carlo Leoni, segretario della federazione romana Pds - Ora ci sono le condizioni per fare pulizia. C'è una possibilità da cogliere per una battaglia di moralizzazione. Occorre costruire una forte risposta istituzionale che rappresenti una radicale novità rispetto al passato. Sono mature le condizioni per istituire il nuovo comune di Ostia. Il nuovo comune dovrà emergere da una forte piattaforma di progresso, di rigore, di moralità, a costruire le quali il Pds chiama fin da oggi tutti i cittadini». Alle 11 firme di Pds, Pri, Verdi, Rifondazione, liberali e missini ora si andranno

12 punti del Pds presentati in consiglio comunale

Decalogo-commercio regole certe, orari liberi

FABIO LUPPINO

Seduta a vuoto, ieri, in consiglio comunale. Sindaco e giunta, dopo le ripetute richieste del Pds, si erano decisi a convocare una riunione straordinaria per discutere dei problemi del commercio, ma al dunque si sono presentati senza alcuna proposta concreta. Nell'occhio del ciclone, il settore manca da tempo di una normativa credibile. I democratici di sinistra, circa due settimane fa sono usciti dalla commissione capitolina per protesta. Ieri l'assessore Oscar Tortosa, socialista è entrato nel merito, ma non si è discusso di delibere specifiche. Qua e là qualche impegno per la trasparenza degli atti amministrativi. Di contro, 12 ordini del giorno del gruppo Pds. E da questi che il consiglio comunale ripartirà martedì prossimo. Ecco, nel dettaglio, i più significativi. **Orari.** Si propone di avviare una sperimentazione degli orari di apertura, diversificandoli da zona a zona. Come? Gli operatori commerciali, attraverso le rappresentanze di categoria e le associazioni di strada, potranno proporre uno

schema settimanale di orario diverso, ma quantitativamente non inferiore rispetto a quello vigente. Di qui, entro 30 giorni, un parere della circostrizione e una successiva ordinanza del sindaco, per renderli esecutivi. Orari flessibili, fatti salvi però i diritti contrattuali di chi lavora nel settore. **Drug stores.** Il Pds sollecita Carraro a presentare entro 30 giorni una proposta di dislocazione di almeno 6 Drug stores da inserire nel piano commerciale della città. Strutture analoghe sono presenti in tutte le città del mondo, eccetto Roma.

Piano commercio. Il caso Ostia nasce in un terreno di coltura fertile. Non c'è, da anni, un piano della rete distributiva capace di togliere la situazione da una discrezionalità che poi si rivela selvaggia. Il Comune ha nominato tre saggi, ma non li ha mai messi in condizione di lavorare. Nell'ordine del giorno in questione viene chiesto di dotare, entro sette giorni, la commissione tecnico scientifica di tutti i finanziamenti e gli strumenti necessari a lavorare. A sindaco e assessore, in due mesi, il compito di presentare la deli-

bera del piano commercio. **Sportello unico.** Si chiama (SUC). Nelle intenzioni del Pds dovrebbe essere un ufficio, unico, a raccogliere la documentazione presentata dai cittadini per le licenze commerciali, e assumere la piena responsabilità della fase istruttoria, facendosi carico dei pareri di tutti gli uffici. Un modo per eliminare il girovagare del richiedente (il caso Pancino è emblematico) da un ufficio all'altro. E in questo girovagare (senza certezze) che cresce la pratica della tangente. **Ostia.** L'ordine del giorno impegna il sindaco a presentare entro 30 giorni una relazione sulla situazione amministrativa legata al commercio fisso ed ambulante, con particolare riferimento ad ogni forma di abusivismo e illegalità. **Piazza Vittorio.** La situazione della piazza, soprattutto sul piano igienico, è precaria. Decine di commercianti hanno presentato domanda per trasferirsi nei plateali non il Comune. Il Pds chiede l'immediata assegnazione dei posti. Gli elementi salienti. A questi c'è da aggiungere la richiesta di un'indagine amministrativa nell'assessorato di Tortosa.

AGENDA

Ieri ☺ minima -4
● massima 8
Oggi ☀ il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,39



MOSTRE

Henryk Stazewsky. Antologia di dipinti e rilievi che selezionata da collezioni private e pubblicate il lavoro di Stazewsky nell'arco trentennale fra il 1958 e l'87. Galleria Spicchi dell'Est, piazza San Salvatore in Lauro 15. Ore 12-20, chiuso festivi e lunedì. Fino all'8 febbraio.
Anna Laetitia Pecci Blunt. L'intensa vita della mecenate e collezionista d'arte viene tracciata in due sezioni della mostra: nella prima con quasi cento opere grafiche da lei donate alle raccolte comunali. Nella seconda l'attività della galleria La Cometa con una antologia degli autori che la animarono, da Savinio, Afro, De Chirico, Severini, Guttuso, Museo di Roma, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13; giovedì e sabato 9-13, 17-19,30. Chiuso lunedì. Fino al 6 gennaio.
Robert Rauschenberg. Dieci lavori di grandissimo formato, nproposti appositamente per lo spazio espositivo alla Galleria il Gabbiano, via della Prezza 51. Ore 10-13, 16,30-20. Chiuso festivi e lunedì. Fino a metà gennaio.
Henri Matisse. Mostra antologica del pittore francese con oltre settanta opere tra olii, disegni, incisioni, sculture in bronzo, gouaches, arazzi. All'Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Fino al 29 dicembre.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione termini (fino ore 24); via Cavot, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Partoll: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297, via Tuscolana, 1258.

TACCUINO

Criminalità organizzata: quale prevenzione per le piccole e medie imprese commerciali. È il tema di un convegno organizzato dalla Confesercenti e che avrà luogo oggi, a partire dalle 9,30, presso la sede dell'Union Camere di piazza Sallustiana 21. Aprirà i lavori Giuseppe Gangemi, presidente della Confesercenti regionale. Sarà presente Paolo Pancino, presidente dell'Associazione anti-racket. È previsto l'intervento di Claudio Martelli, vice presidente del Consiglio. Numerosi invitati.
La responsabilità politica e penale del presidente della Repubblica. Dibattito, oggi alle 16,30, presso la sala Rectorio della Biblioteca della Camera dei deputati di via del Seminario 76. Introducono i professori Lorenza Caffarase e Giuseppe Ugo Rescigno. Presiede Pietro Ingrao. Numerosi interventi. «Ipotesi». È il titolo di un filmato-video sulla lotta dei lavoratori della Contraves. Oggi, alle 18, in via Capralia 81, presso la sede del Centro di cultura popolare «Tufelco».

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA PDS
Ostia Lido: ore 17 riunione della XIII e XIV Circostrizione su progetti e centro di iniziativa «Le città del mare» con Meta, Salvagni, Tegolini.
Ses. Fregene-Miolo: ore 18 congresso per costituzione Unità di Base con G. Fregosi.
IV Circostrizione: c/o sez. Valmela ore 18,30 assemblea dei comitati direttivi della IV Circostrizione su: «Unilinea Nomentana» con P. Monterosso.
Avviso: oggi alle ore 15 in Federazione riunione della Direzione federale su: «Analisi situazione politica e stato del partito in vista della campagna elettorale».
Avviso: le compagne del Pds sono invitate a partecipare alla Conferenza stampa di presentazione dell'Associazione «Libere insieme» associazione di donne italiane e immigrate, che si terrà sabato 14 dicembre alle ore 10 presso la Sala teatro palazzo delle Esposizioni (via Milano 9/a).
Avviso Referendum: tutte le sezioni che hanno organizzato i tavoli per la raccolta delle firme per i 7 referendum debbono portare in Federazione alla compagnia Laura Di Giambattista, i moduli non utilizzati.

REFERENDUM

TAVOLI DEL PDS PER LA RACCOLTA FIRME
Sez. Nuova Corchella: davanti supermercato Gida dalle ore 15 alle ore 20; Sez. Eur: via dell'Arte 42, dalle ore 12 alle ore 14; Sez. Pini La Torre: via E. Fermi 148, dalle ore 15 alle ore 20; Sez. Statali: davanti ministero del Lavoro (via Flavia) dalle ore 8 alle ore 14; Sez. Torremaggiore: mercato via Cornelio Fisenza dalle ore 9 alle ore 13; Sez. Alberone: davanti «Tuttifiori» via Appia Nuova dalle ore 16 alle ore 20.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Federazione Civitavecchia: Bracciano in piazza del Comune raccolta firme referendum (Avincolo, Di Giulio).
Federazione Latina: Formia alle 17,30 presso l'Hotel convegno su: «Ordine pubblico e lotta alla criminalità» (Carta, Recchia, Ugo Vetere).
Federazione Frosinone: In Federazione alle 17 Direzione provinciale (Casinelli, De Angelis); Fluggi a.p.le del Movimento inizia la festa «Fluggi insieme: tre giorni di musica, gastronomia e politica».
Federazione Rieti: In Federazione alle 17 riunione del Ci (Gioconci, Bianchi).
Federazione Tivoli: Subiaco alle 17 presso l'Hotel Roma conferenza di organizzazione della zona Sublacense (Proietti, Refriferi, Fredda); Castel Madama alle 20 Congresso.
Federazione Viterbo: Caprarola alle 9,30 presso la sala «N. Mandela»; scuderia palazzo Farnese convegno organizzato dalla Federazione Pds di Viterbo e dal Gruppo Pds alla regione Lazio su: «Il piano regionale dei parchi e le politiche sull'ambiente».
TAVOLI PER LA RACCOLTA FIRME
Unione regionale Cida Lazio, 10-14; piazza Barberini, 10,30-14,30; via Prenestina 9,30-13; viale dell'Arte 42, 12-14; via Ettore Ferrari 148, 15-20; via Andrea Doria (angolo via Tunisi), 8-13; via Sirla 2, 6,30-9; davanti Ministero Lavoro (via Flavia), 8-14; mercato di via Cornelio Fisenza, 9-13; via Cola di Rienzo (Standa), 16-19; Gs Ulpim Prati Fiscali, 16-19,30; viale P. Togliatti 2, 16-18; viale Europa (Farmacia), 16-19; Natale oggi (via C. Colombo), 16-19; piazza Fiume, 16,30-19,30; piazza Quadrata, 16-19; piazza Balduna (Uppim), 16-19; via U. Oietti (Standa), 16,30-19,30.

Lunedì
con
L'Unità
quattro
pagine
di
LIBRI

ANDREA CINQUEGRANI
ENRICO FIERRO
RITA PENNAROLA

'O MINISTRO

LA POMICINO STORY

BILANCIO ALL'ITALIANA

EDIZIONI PUBLIPRINT - TRENTO

IN TUTTE LE LIBRERIE

Fiuggi dal 13 al 15 dicembre

«FIUGGINSIEME»

FESTA DELLA FIUGGI

PER FIUGGI

PALATENDA
PIAZZALE DEL MONUMENTO
3 GIORNI DI MUSICA,
GASTRONOMIA, POLITICA

IL PIANO REGIONALE DEI PARCHI E LE POLITICHE SULL'AMBIENTE

Convegno: venerdì 13 dicembre 1991, ore 9.30

Sala Nelson Mandela
Scuderie di Palazzo Farnese - Caprarola (VT)

Programma dei lavori

Ore 9.30 Inizio lavori, presiede Danilo Colleperdi, capogruppo regionale Pds. Saluto delle autorità, Tommaso Bruziches, sindaco di Caprarola

Ore 10.00: Relazione Patrizia Saltitani, assessore all'Ambiente comune di Caprarola. Interventi: Mirella Belvial, Antonio Capaldi, Antonio Cedema, Filippo Ciccone, Luigi Daga, Michele Meta, Angelo Antonio Delle Monache, Andrea Franco, Giuliana Formi, Giovanni Herрманin, Antonio Molinari, Caterina Nenni, Arturo Osio, Giorgio Pasetto

Ore 13.30: Pranzo.

Ore 15.00: Dibattito

Ore 16.00: Conclusioni di Vezio de Lucia

Invitiamo i candidati nei Distretti stocastici a comunicare in Federazione i risultati delle elezioni del 1° e 2 dicembre alle compagne:

CONCETTA COSENTINO 4367223
LAURA DI GIAMBATTISTA 4367224
SIMONA ISGRO' 4367223

VENERDÌ 13 DICEMBRE - ORE 15
c/o Federazione - Via G. Donati, 174

Riunione della
DIREZIONE FEDERALE

Odg:
"Analisi della situazione politica e stato del Partito in vista della campagna elettorale"